

AVVISO PUBBLICO

PROCEDURA COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI SUPERVISIONE A GRUPPI DI LAVORO - AREA TUTELA MINORI - PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' DI SUPERVISIONE A N.4 GRUPPI DI LAVORO (SAN DONATO-SAN VITALE, SAVENA E SANTO STEFANO, NAVILE, BORGO PANIGALE-RENO E PORTO SARAGOZZA) NELL'AMBITO DEL SERVIZIO SOCIALE SPECIALISTICO TUTELA MINORI DEL COMUNE DI BOLOGNA.

In esecuzione della determinazione dirigenziale dd/pro/2020/13270

VISTO l'art. 7, comma 6, 6-bis, 6-ter, 6-quater del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Titolo V del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi del Comune di Bologna;

Premesso che:

- la supervisione nei Servizi sociali indica il processo di riflessione critica sugli aspetti metodologici, relazionali, emotivi ed organizzativi dell'intervento dell'Assistente sociale, con la guida di un esperto esterno all'organizzazione. In tal senso: «la supervisione è un sistema di pensiero-meta sull'azione professionale, uno spazio e un tempo di sospensione, dove ritrovare, attraverso la riflessione guidata da un esperto, una distanza equilibrata dall'azione, per analizzare con lucidità affettiva sia la dimensione emotiva, sia la dimensione metodologica dell'intervento, per ricollocarla in una dimensione corretta, con spirito critico e di ricerca» (Allegri, 1997, p. 35).
- numerose sono le norme e le Linee di indirizzo nazionali e regionali inerenti il Servizio Sociale Professionale che sottolineano il valore della continuità formativa e prevedono la Supervisione tra le attività formative e di accompagnamento tecnico alla gestione operativa dei casi con l'obiettivo della qualificazione degli interventi attuati.

Tra queste citiamo, a titolo esemplificativo, la legge regionale dell'Emilia Romagna n.14 del 2008.

Art. 3 Obiettivi della programmazione e metodologia attuativa

1. La programmazione regionale, in attuazione dei principi indicati all'articolo 2, persegue:a) l'integrazione delle politiche e dei programmi regionali in materia sociale, scolastica, formativa, sanitaria,abitativa, culturale, del tempo libero, del lavoro, di pianificazione territoriale, di mobilità e di sviluppo sostenibile; b) l'integrazione istituzionale con gli enti locali nella funzione di governo: programmazione, regolazione e verifica;il raccordo con le amministrazioni dello Stato, in particolare quelle scolastiche e le università; la collaborazione con le parti sociali e l'apporto del terzo settore; c) la qualificazione dei servizi e degli interventi, anche tramite la formazione degli operatori pubblici e privati; d) la continuità di programmazione attenta alle esigenze delle varie età dei soggetti in prospettiva evolutiva;e) la valorizzazione di un proficuo rapporto tra Enti pubblici e del privato sociale al fine di ampliare la libertà di scelta nei percorsi di vita delle persone

Nello specifico, circa la Supervisione, le Linee guida per il riordino del Servizio sociale territoriale dell'Emilia Romagna del 2014 all'art. 4.I modelli organizzativi:

I Servizio Sociale Professionale

L'impiego di personale stabile ed adeguatamente formato è un elemento basilare per dare continuità, qualificare e rendere più efficace l'azione del SST. A tale scopo si ritiene fondamentale garantire azioni di formazione rivolte a tutti i profili impegnati nel Servizio ed individuare modalità

*organizzative tali da supportare gli operatori nello svolgimento della propria attività, **attivando, ove possibile, percorsi di supervisione** e scambi di pratiche intra ed inter-professionali.*

- il Comune di Bologna ha attuato una profonda riorganizzazione del Servizio Sociale Territoriale dal febbraio 2017 in una logica di cura e sviluppo del lavoro di comunità, favorendo, nel contempo, l'istituzione di un Servizio Tutela Minori specialistico che avesse al centro della propria attività l'accompagnamento alla genitorialità, in coerenza con le Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva." ed in stretto e costante raccordo con i Servizi dell'Ausl di Bologna (attraverso Accordo di Programma rinnovato nel marzo 2019), i Servizi Educativi comunali e con i Servizi di Asp Città di Bologna dedicati a famiglie e minori;
- il Comune di Bologna ha accompagnato tale nuova fase organizzativa con diversi percorsi formativi. In specifico, di seguito, i percorsi formativi attivati per gli operatori che si occupano di famiglie con minori :
 - 1. tutoraggio socio-sanitario su casi**, proposti dagli operatori, caratterizzati da vulnerabilità familiare, negligenza parentale o maltrattamento/abuso, rafforzando la competenza degli Assistenti sociali su strumenti di valutazione e di sostegno delle competenze genitoriali nell'ambito di un processo partecipato e trasformativo finalizzato alla promozione delle responsabilità genitoriali;
 - 2. laboratori formativi** riguardanti i Dispositivi previsti dalla Linee di indirizzo nazionali (Vicinanza solidale, Gruppi genitori e Gruppi ragazzi, Servizio di educativa domiciliare e territoriale, partenariato tra Servizi, Scuole e famiglia da dicembre 2020 a giugno 2022);
 - 3. esperienze di intervizione** su casi complessi ex DGR 1102/2014, come momento di condivisione delle situazioni che richiedono spazi di comprensione ed elaborazione ulteriori, rispetto alle sedi permanenti costituite dalle riunioni delle équipe multidisciplinari (EM, ETI e UVM), quali organi di garanzia del complessivo sistema di tutela minorile cittadino.
- la fase attuale dei Servizi Tutela Minori dei territori cittadini richiede, rafforzata l'area organizzativa e garantita la continuità dei percorsi formativi/laboratoriali sopra citati, un'attività di **supervisione ai 4 gruppi di lavoro territoriali Tutela Minori** (San Donato- San Vitale, Navile, Borgo-Reno/Saragozza Porto, Savena/Santo Stefano) finalizzata, da un lato, a realizzare uno spazio ed un tempo di pensiero sulle complesse emozioni che l'attività con famiglie e minori comporta negli operatori Assistenti sociali, dall'altro lato a sostenere e garantire supporto tecnico alle équipes specialistiche monoprofessionali territoriali che operano nell'ambito della Tutela Minori.
- Per l'incarico in conferimento si stabilisce un compenso massimo omni comprensivo per l'intero periodo di 25 mesi (a partire da dicembre 2020 e fino a dicembre 2022) pari ad Euro 27.360,00 comprensivo di I.V.A., cassa di previdenza e ogni onere previsto dalle vigenti norme di legge. Il compenso potrà essere erogato anche in più soluzioni in relazione all'impegno prestato, e ad avvenuta verifica delle prestazioni rese;

L'Amministrazione comunale intende conferire n.1 incarico professionale di lavoro autonomo a soggetto con comprovata esperienza e competenze consolidate nell'ambito delle tematiche inerenti il lavoro sociale e le relazioni d'aiuto così come di seguito meglio specificato.

Pertanto,

È INDETTA

Art. 1 – Oggetto

Procedura selettiva mediante colloquio e comparazione di *curricula* per il conferimento di n. 1 incarico professionale di lavoro autonomo di Supervisione a Gruppi di lavoro – Area Tutela Minori, dalla data di sottoscrizione del contratto (dicembre 2020) fino a dicembre 2022 (compreso).

Art. 2- Soggetti cui può essere affidato l'incarico e requisiti richiesti

L'incarico può essere affidato a soggetto in possesso di laurea e titolo professionale che abilita alla formazione e supervisione di gruppi di lavoro con riferimento ai processi di autovalutazione e al rinforzo delle relazioni positive tra i componenti dell'équipe professionale. L'incaricato dovrà possedere una comprovata esperienza e competenze consolidate sulle tematiche inerenti il lavoro sociale, la relazione d'aiuto e, in particolare:

1. sui temi riguardanti la relazione d'aiuto con famiglie con minori caratterizzate da vulnerabilità, negligenza parentale o maltrattamento/abuso;
2. sulla lettura interculturale e transculturale delle dinamiche familiari data l'attuale fase storica e sociale del nostro territorio;
3. sulla gestione ed il supporto delle dinamiche di gruppi di lavoro professionali."

Per essere ammesso a selezione il professionista, oltre alla laurea e titolo professionale che abilita alla formazione e supervisione di gruppi di lavoro con riferimento ai processi di autovalutazione e al rinforzo delle relazioni positive tra i componenti dell'équipe professionale ed ai requisiti di competenza professionale sopra indicati, dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

- a) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) Godimento dei diritti civili e politici;
- c) Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti relativi all'applicazione di misure di prevenzione e di provvedimenti iscritti nel casellario giudiziale;
- d) Non essere sottoposto a procedimenti penali;
- e) Non essere soggetto a destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento da un precedente impiego presso la pubblica amministrazione;
- f) Non trovarsi in alcuna condizione di conflitto di interessi o che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura comparativa.

Art. 3 - Modalità di svolgimento dell'incarico e durata

Il conferimento dell'incarico in oggetto non rappresenta in alcun modo la costituzione di un rapporto di pubblico impiego e sarà regolato dagli artt. 2222 e segg. del Codice Civile.

L'incarico di supervisore dovrà essere svolto dal soggetto selezionato in piena autonomia, senza vincolo di subordinazione, salvo il necessario coordinamento con il committente Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità, con ASP Città di Bologna e con la rete degli Enti attuatori.

L'incarico sarà regolato secondo le disposizioni del Codice Civile e nel rispetto delle regole di deontologia professionale.

Le attività di supervisione dovranno essere avviate a partire dal mese di dicembre 2020 e dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2022 e, pertanto, l'incarico di collaborazione professionale avrà una durata prevista dalla data di sottoscrizione del disciplinare sino al 31/12/2022. Il progetto di Supervisione dell'Ente prevede che ciascuno dei 4 gruppi di lavoro, (San Donato- San Vitale, Navile, Borgo-Reno/Saragozza Porto, Savena/Santo Stefano) composti da un numero di variabile da 6 a 10 Assistenti sociali, svolga un incontro mensile di 4 ore, presso la propria sede operativa, con il/i professionista/i individuato/i, per un totale mensile di 16 ore.

Si prevede sin d'ora che le attività di rendicontazione e certificazione possano avvenire successivamente alla scadenza fissata e pertanto gli incarichi proseguiranno, a parità di costi, sino alla completa esecuzione delle attività necessarie alla completa chiusura del progetto.

Art. 4 - Compenso previsto per l'incarico

Il periodo di implementazione delle attività progettuali va da dicembre 2020 a tutto dicembre 2022. La rendicontazione è prevista al termine del percorso, entro la fine di gennaio 2023.

Il compenso del presente incarico è calcolato in euro 27.360,00 comprensivo di I.V.A., cassa di previdenza e ogni onere previsto dalle vigenti norme di legge.

Il compenso potrà essere erogato anche in più soluzioni in relazione all'impegno prestato e ad avvenuta verifica delle prestazioni rese.

Art. 5 – Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, debitamente sottoscritta dal richiedente, redatta in carta semplice, in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato A, dovrà essere corredata da curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e dalla copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Tutte le dichiarazioni rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae* hanno valore di autocertificazione; pertanto non è necessario allegare la relativa documentazione, che potrà essere comunque richiesta all'atto dell'eventuale conferimento dell'incarico.

Dal curriculum si dovranno desumere le competenze, nonché tutte le informazioni che il candidato intende sottoporre a valutazione. Devono essere dettagliate chiaramente le esperienze professionali con esatta indicazione della durata (inizio e fine con specifica di giorno, mese ed anno), degli importi contrattuali di incarico e del soggetto (pubblico e/o privato) presso cui sono state rese.

La domanda, indirizzata al Capo Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità del Comune di Bologna, dovrà essere inviata esclusivamente alla casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo **protocollogenerale@pec.comune.bologna.it (indirizzo Posta Elettronica Certificata Comune di Bologna)** e per conoscenza all'indirizzo: **mimmocosimo.mosticchio@comune.bologna.it** e riportare il seguente oggetto: **Avviso pubblico per conferimento di n. 1 incarico di Supervisione Area Tutela Minori.**

La domanda di partecipazione dovrà pervenire - a pena di esclusione - entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 12.11.2020.

Non saranno ammesse alla selezione le domande che dovessero pervenire, per qualsiasi motivo, dopo la scadenza indicata. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni, né per eventuali disguidi imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore. Nella domanda d'ammissione i richiedenti devono dichiarare sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di partecipazione. Nella domanda deve essere specificato il recapito (indirizzo e-mail) cui indirizzare le eventuali comunicazioni. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata allo stesso recapito cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità si riserva la facoltà di conferire l'incarico di collaborazione professionale anche in presenza di una sola candidatura o di non conferirlo qualora reputi le candidature avanzate inadeguate alle proprie esigenze.

A tutti i partecipanti sarà data comunicazione dell'esito della selezione.

Comportano l'esclusione della domanda:

- a. La mancata indicazione delle proprie generalità;
- b. La mancata sottoscrizione della domanda;

- c. La mancata indicazione, nel curriculum vitae in formato europeo, delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;
- d. La parziale o incompleta presentazione della documentazione richiesta;
- e. La presentazione dell'istanza oltre il termine di scadenza previsto.
- f. Il mancato possesso dei titoli di studio e professionali richiesti all'art. 2 del presente avviso.

Art. 6 – Criteri e modalità di selezione

Il Capo Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità, o suo delegato, verificati i titoli necessari per l'ammissione dell'istanza alla procedura comparativa, provvederà dapprima alla valutazione delle esperienze e dei titoli di studio e professionali del candidato/a desumibili dal *curriculum*. Successivamente si procederà a colloquio con i soli candidati il cui *curriculum* venga reputato idoneo al conferimento dell'incarico e che abbiano ottenuto un punteggio in ordine ai sottoindicati punti 1, 2, 3, 4 pari a 30 punti.

Nella valutazione dei *curricula* sarà tenuta in particolare considerazione l'attinenza delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire, in modo da accertare il possesso della specifica qualificazione professionale necessaria per l'espletamento dell'incarico.

A ciascun candidato potrà essere attribuito un punteggio massimo di 60 punti sulla base della valutazione dei requisiti sotto indicati:

1. competenze consolidate sui temi inerenti la relazione d'aiuto con famiglie con minori caratterizzate da vulnerabilità, negligenza parentale o maltrattamento/abuso: fino ad un massimo di 10 punti;
2. esperienze con gruppi di lavoro anche in ambito pubblico: fino ad un massimo di 15 punti;
3. competenze inerenti un approccio interculturale ai temi familiari: fino ad un massimo di 10 punti;
4. valutazione complessiva delle competenze e dei curricula dei professionisti da parte della Commissione con riferimento all'esperienza professionale e specialistica del candidato rispetto all'incarico da conferire: fino ad un massimo di 10 punti;
5. esito del colloquio con il candidato: fino ad un massimo di 15 punti.

Al colloquio finale potranno accedere solo i candidati il cui *curriculum* sia stato reputato idoneo in relazione al conferimento dell'incarico e che abbiano superato la soglia di sbarramento di 30 punti in ordine ai su indicati punti 1, 2, 3 e 4.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, non saranno presi in considerazione titoli non indicati in maniera chiara ed esaustiva.

Si procederà all'affidamento dell'incarico anche in presenza di una sola candidatura, purché ritenuta idonea.

Gli incarichi saranno formalizzati con la sottoscrizione digitale del contratto disciplinante i termini e le modalità di svolgimento dell'attività.

Art. 7 – Comunicazione ai sensi degli artt.7 e 8 L.241/1990

Si informa che la comunicazione d'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente avviso pubblico e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione. Si comunica che il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è la Dott.ssa Maria Adele Mimmi Capo Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso pubblico. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 30 giorni. Per quanto non previsto dal presente avviso pubblico si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

L'esame delle candidature sarà effettuata dal Capo Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità, che potrà avvalersi di esperti interni all'Area, secondo le specifiche modalità dettagliate all'art. 6.

Il Capo Area, completate le operazioni di valutazione dei candidati, adotta la determinazione di approvazione degli atti della presente procedura e dichiara il vincitore della selezione.

L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito internet del Comune.

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi, verranno, così come dettagliatamente indicato nella "informativa al trattamento dati" dettagliata nella modulistica allegata al presente documento:

- trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento;
- conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento presso l'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità del Comune di Bologna - Piazza Liber Paradisus 6 – Torre C – Piano 2° – 40129 Bologna; i dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse.

Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 – 40121 Bologna Responsabile della protezione dei dati personali designato dal Comune di Bologna è la società LepidaSpA (dpo-team@lepida.it).

Art. 9 - Pubblicità e chiarimenti

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile:

- presso l'Albo Pretorio on-line del Comune di Bologna all'indirizzo: <http://alboonline.comune.bologna.it/albopretorio/albo.nsf>
- sul sito internet del Comune di Bologna: www.comune.bologna.it sezione Bandi ed Avvisi Pubblici

Per eventuali chiarimenti e informazioni relative al presente avviso gli interessati potranno rivolgersi all'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità del Comune di Bologna scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: mimmocosimo.mosticchio@comune.bologna.it

Bologna,
Il Capo Area
Maria Adele Mimmi

Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.